Intervento inizio seduta del 31 Gennaio 2022
Marta Evangelisti Gruppo consiliare Fratelli d'Italia

Oggetto: "Caro bollette, quali le soluzioni?"

Grazie Presidente, buongiorno consiglieri e consigliere.

Nelle sedute di Question Time abbiamo già dibattuto più volte il tema del caro bollette che sta attanagliando le imprese ed altresì le famiglie bolognesi.

Imprese e privati cittadini infatti, si sono trovati ad affrontare costi esorbitanti per gas ed energia, costi che peraltro erano stati ventilati già da fine estate. Si stima un aumento di 1500 euro a famiglia, con un aumento del 71% del gas e del 93% di energia elettrica

Abbiamo appreso da una veloce risposta finita venerdì scorso come l'amministrazione ritiene che le comunità energetiche possano essere uno strumento adeguato a ridurre i costi attraverso la condivisione di costi di spese e profitti e anche attraverso l'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici individuali.

Si parla però a nostro avviso di una tempistica futura e troppo dilatata per cercare di scongiurare il dissesto finanziario delle famiglie. Ricordiamo infatti che proprio le famiglie, molte delle quali con problemi di perdita del posto di lavoro, cassa integrazione, magari in smart working e con i figli in DAD, non possono rimanere senza energia, non possono scegliere se tenere la luce accesa o scaldarsi.

Nulla si dice per le imprese produttive nello specifico, che sono investite in tutti i settori: aziende, cinema e teatri, attività commerciali, ristorazione, artigianato, tutti ovviamente vedono una incidenza preoccupante di questa voce di spesa nei loro bilanci. Oggi addirittura un circolo Arci ha proclamato uno sciopero, proprio per denunciare questa situazione: cosa che mai si era verificata.

Noi riteniamo però e lo sollecitiamo da tempo come Comune e Regione mettano in campo interventi concreti ed urgenti, mirati soprattutto alle fasce più deboli ed alle attività commerciali meno strutturate, non tutelate dai provvedimenti del Governo.

La sopraggiunta rateizzazione da sola non basta e nemmeno la moratoria. Si allunga l'agonia ma i soldi se non ci sono non ci sono, nelle casse delle imprese e nelle tasche dei cittadini.

Più volte come gruppo Fratelli d'Italia abbiamo rilevato come ad Hera, mutiutility di cui il Comune è azionario, si debba chiedere di più.

Invitiamo quindi a riflettere sul fatto che nell'ambito di quella che è la propria responsabilità sociale Hera potrebbe utilizzare una quota degli utili di bilancio per calmierare il costo delle tariffe.

E su questa secondo noi è una leva che il comune dovrebbe azionare, uscendo dall'impasse di controllo e controllato.

Allo stesso modo potrebbe fare il Comune di Bologna, utilizzando una parte degli utili ricevuti per misure di sostegno sociale legate al caro energia.

Noi Signor Sindaco e Colleghi consiglieri, come Gruppo Fratelli d'Italia abbiamo presentato due sedute fa di consiglio un ordine del giorno a trattazione immediata avente ad oggetto proprio " Aiuti ed incentivi alle famiglie in stato di difficoltà economiche" la cui trattazione è stata votata alla unanimità ma di cui ancora oggi non si è discusso perchè la maggioranza non ha voluto porlo tra gli oggetti più urgenti. Così avevamo fatto per le attività produttive, rispetto cui invece non c'è stato accoglimento.

Ringraziamo quindi per averci dato ragione almeno sulla necessità di intervenire prontamente nei confronti delle famiglie, ma a noi questo non basta. Non ci serve un contentino.

Chiediamo invece risposte concrete ed azioni rispetto ad una problematica che non è un fulmine a ciel sereno, lo diciamo e lo abbiamo detto.

Bene quindi la creazione di un Tavolo di cui prendiamo atto dalla stampa anche questa mattina, ma si agisca in fretta, magari anche raccogliendo le sollecitazioni di quei consiglieri che stanno in maggioranza, ma che, come noi di Fratelli d'Italia, sollecitano una richiesta di impegno maggiore da parte di Hera.

Grazie.